

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), malattia ed a tutela della maternità. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti previdenziali (Ep) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'ex Inpdap e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Inail;

Per saperne di più...

◆ ISTAT *I.STAT il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. <http://dati.istat.it>.

- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I servizi di assistenza

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori, il cui universo era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipa), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipa erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipa e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata riprogettata a partire dal 2010 ampliandone i contenuti informativi includendo anche i presidi sociosanitari nell'universo di riferimento.

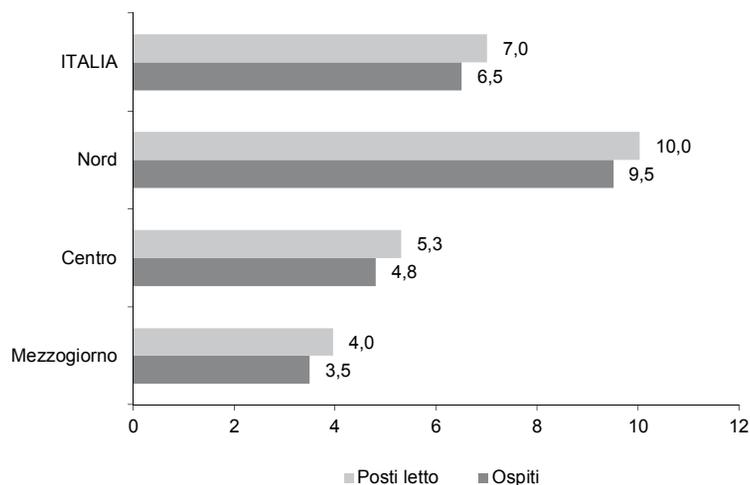
Al 31 dicembre 2010 sono stati rilevati 12.808 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 424.705 posti letto (7,0 posti letto ogni 1.000 residenti). Le regioni settentrionali accentrano il 57,3 per cento dei presidi con 10,0 posti letto ogni 1.000 residenti, mentre le regioni del Centro possiedono il 18,3 per cento dei presidi con 5,3 posti letto ogni 1.000 abitanti. Il Mezzogiorno possiede il 24,4 per cento delle strutture residenziali con 4,0 posti letto ogni 1.000 residenti. Nel 2010, in media, la capacità ricettiva delle strutture risulta essere di 33,2 posti per presidio (Tavola 4.1 e Figura 4.1).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari: anno 2010*. Roma: 2013. (Comunicato stampa). <http://www.istat.it/it>.
- ♦ ISTAT. *L'integrazione degli alunni con disabilità: a.s. 2011/2012*. Roma: 2013. (Comunicato stampa). <http://www.istat.it/it>.

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari e posti letto per ripartizione geografica - Anno 2010 (tassi per 1.000 residenti)



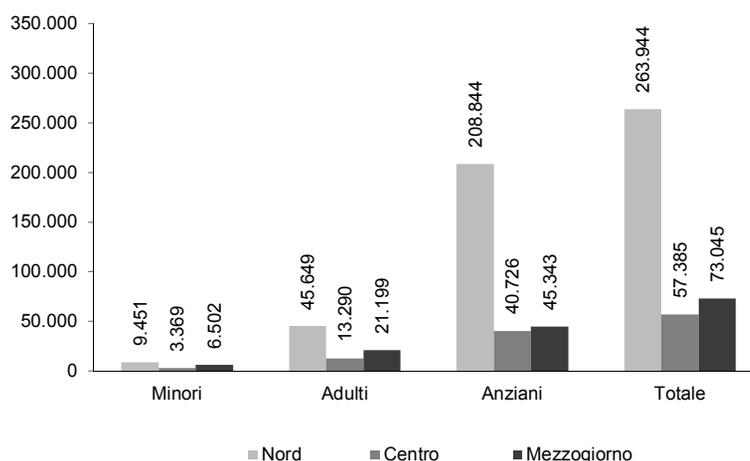
Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari (R)

Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2010 è pari a 394.374 (6,5 ospiti ogni 1.000 residenti). Il maggior numero di ospiti è rappresentato dagli anziani (65 anni e oltre), con circa 295 mila unità (il 74,8 per cento del totale), seguono gli adulti tra i 18 e 64 anni con il 20,3 per cento, mentre i minori con meno di 18 anni rappresentano appena il 4,9 per cento. Tra gli ospiti anziani vi è una predominanza della componente femminile che rappresenta il 75,3 per cento del totale, mentre nelle restanti tipologie di utenza prevale la componente maschile.

Le tre principali tipologie di utenza assistita sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 48,9 per cento degli utenti, il 33,7 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 17,4 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 57,0 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 26,5 per cento, infine il restante 16,6 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 70,8 per cento è ospitato dai presidi delle regioni settentrionali, il 13,8 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e il 15,4 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (Figura 4.2).

Figura 4.2

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari per tipologia di utenza e ripartizione geografica - Anno 2010



Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari (R)

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Interventi e servizi sociali dei Comuni: anno 2010*. Roma: 2013. (Banche dati). <http://www.istat.it/it/archivio/91610>.
- ◆ ISTAT. *L'offerta comunale di asili nido: a.s. 2011/2012*. Roma: 2013. (Comunicato stampa). <http://www.istat.it/it>.
- ◆ ISTAT. *Indicatori per le politiche dello sviluppo*. Roma: 2013. <http://www.istat.it/it/archivio/16777>.

La prima indagine censuaria dell'Istat sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o in associazione con altri è stata condotta a partire dall'anno di riferimento 2003 con lo scopo di rilevare informazioni sulla spesa sostenuta dai comuni per i servizi sociali erogati e sugli utenti. Il campo di osservazione dell'indagine si estende a tre macro-aree di interventi e servizi sociali dei comuni: interventi e servizi di supporto, trasferimenti in denaro, strutture. Le informazioni acquisite si riferiscono a sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, anziani, disabili, povertà e disagio degli adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza (Tavola 4.2).

Nell'anno 2010, la spesa complessiva per l'assistenza dei comuni ha raggiunto i 7.127 milioni di euro (+2,1 per cento rispetto al 2009). Tra le aree coperte dall'indagine risulta rilevante il peso della spesa assistenziale in favore delle famiglie e minori, che nel 2010 assorbe il 39,5 per cento delle risorse impiegate. Seguono gli interventi rivolti agli anziani, che impiegano il 20,9 per cento dei finanziamenti complessivi e gli interventi a favore delle persone disabili, con il 22,4 per cento della spesa. Il restante 17,2 per cento della spesa

si distribuisce tra le aree di utenza relative alla povertà e disagio adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza.

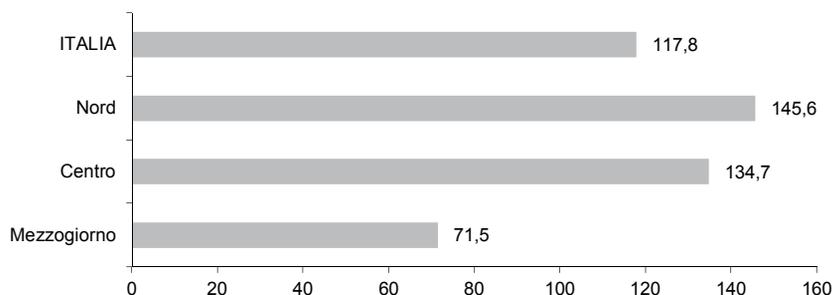
Con circa 1.227 milioni di euro nel 2010, pari al 17,2 per cento dell'intera spesa sociale dei comuni, gli asili nido rappresentano uno dei principali servizi forniti. Inoltre, dal dato relativo al 2011, attualmente disponibile, emerge che la spesa per gli asili nido risulta essere pari a 1.245 milioni di euro con un aumento dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente.

La spesa assistenziale dei comuni relativa all'anno 2010 è costituita in primo luogo da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, con un importo pari a 2.784 milioni di euro (39,1 per cento del totale). La spesa per le strutture rappresenta il 34,4 per cento del totale ed è pari a 2.455 milioni di euro. I restanti 1.888 milioni di euro sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 26,5 per cento della spesa complessiva (Tavola 4.3).

A livello nazionale la spesa pro capite per i servizi sociali offerti dai comuni è stata pari a 117,8 euro. La spesa per abitante è tuttavia relativamente più alta nelle regioni settentrionali con 145,6 euro, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno registrano valori più contenuti, rispettivamente pari a 134,7 euro e 71,5 euro (Figura 4.3).

Figura 4.3

Spesa pro capite (a) per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica - Anno 2010 (in euro)



Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)
(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

Le prestazioni previdenziali

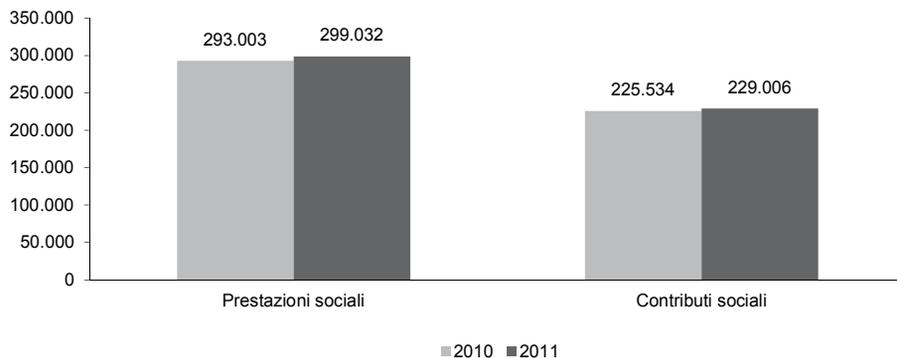
Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2011*. Roma: 2013. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste di bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di dipendenti degli Ep distinti per tipologia di ente e tipologia contrattuale, le spese per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, e quelle per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di redigere il conto consolidato degli enti previdenziali che viene presentato nella tavola 4.4.

La figura 4.4 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti previdenziali, nel 2011, è aumentato del 2,1 per cento, rispetto al 2010, mentre l'ammontare delle entrate da contributi sociali accertati dagli enti previdenziali è aumentato dell'1,5 per cento.

Figura 4.4**Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Impegni/Accertamenti - Anni 2010-2011** (valori in milioni di euro)

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (50,1 per cento) e versa più contributi (56,5 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,5 per cento delle prestazioni e il 21,6 per cento dei contributi. Al Centro le prestazioni sociali rappresentano il 21,4 per cento del totale mentre i contributi sociali il 21,9 per cento (Tavola 4.5).

Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a circa 70.026 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 35.681 milioni di euro, pari al 51,0 per cento del deficit complessivo. Seguono il Nord, con 20.388 milioni di euro di deficit, pari al 29,1 per cento del totale, ed il Centro, con 13.920 milioni di euro di deficit, pari al 19,9 per cento del totale (Tavola 4.6).

Le regioni che presentano i valori più alti sono la Campania, con 8.431 milioni di euro di deficit (12,0 per cento), seguita dalla Sicilia, con 8.296 milioni di euro di deficit (11,8 per cento) e dalla Puglia, con 7.885 milioni di euro di deficit (11,3 per cento).

L'analisi territoriale manifesta ulteriori aspetti significativi se si esamina il deficit previdenziale pro capite, dato dal rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente. Complessivamente esso è pari a -1.179 euro; in particolare al Nord il deficit previdenziale pro capite è pari a -750 euro, passa a -1.201 euro nelle regioni del Centro, per raggiungere -1.731 euro nelle regioni meridionali.

A livello regionale, si rileva come valori molto elevati siano presenti anche in alcune regioni del Nord e del Centro. La Liguria, con -2.728 euro, è la regione con il maggiore deficit pro capite, seguita da Umbria, con -2.278 euro, Calabria, con -2.152 euro e Molise, con -2.026 euro. Il Trentino-Alto Adige e la Lombardia conseguono un avanzo previdenziale pro capite pari rispettivamente a 262 euro e 76 euro, mentre la regione in cui si rileva il minore deficit previdenziale pro capite è il Veneto (-575 euro).

Relativamente al tasso di copertura, che indica quanta parte delle prestazioni erogate è finanziata dai contributi sociali, a fronte di un dato complessivo del 76,6 per cento, i valori più elevati si registrano al Nord con l'86,4 per cento e al Centro con il 78,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno il tasso è pari al 58,1 per cento. Tra le regioni, il Trentino-Alto Adige e la Lombardia presentano i tassi di copertura più elevati e pari rispettivamente al 105,6 per cento e al 101,4 per cento. In tali regioni le entrate contributive sono superiori alle prestazioni erogate. I valori più bassi si registrano in Calabria (49,8 per cento), Puglia (54,8 per cento) e Molise (55,4 per cento).

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distri-

buite (Tavola 4.7). Infatti, il 32,1 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 39,0 per cento al Centro ed il 28,9 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (1.736 milioni di euro, pari all'80,4 per cento del totale), rappresentando questa regione l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni.

Nel corso del 2012 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2011. L'impiego dei microdati del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione delle pensioni, per funzione economica e per tipologia (Scpp), predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2011 sono state erogate 23,7 milioni di pensioni (-0,3 per cento rispetto al 2010) per una spesa pari a 265.976 milioni di euro (+2,9 per cento rispetto all'anno 2010). La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2011 rappresenta il 16,85 per cento del prodotto interno lordo (+0,19 punti percentuali rispetto al 2010). Il tasso di pensionamento è aumentato rispetto al valore dell'indicatore calcolato nel 2010 (+0,68 punti percentuali), mentre l'indice di beneficio relativo è lievemente diminuito passando dal 42,49 per cento del 2010 al 42,25 per cento del 2011. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni assistenziali è pari all'1,32 per cento e rispetto al 2010 non ha subito variazioni, mentre quella della spesa per pensioni Ivs passa dal 15,05 per cento al 15,25 per cento (Tavola 4.8).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,6 milioni di pensioni e una spesa pari a 240.688 milioni di euro; le pensioni indennitarie ammontano a circa 848 mila e impiegano risorse finanziarie pari a 4.396 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 4,3 milioni e comportano una spesa di 20.892 milioni di euro (Tavole 4.9 e 4.10). Rispetto all'anno 2010, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una lieve variazione negativa (-0,3 per cento) mentre in termini di spesa si registra un aumento pari al +3,1 per cento; le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-3,7 per cento) e nella spesa (-0,4 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono aumentate sia nel numero (+0,2 per cento) che nell'importo complessivo erogato (+1,9 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 78,4 per cento del numero delle pensioni e il 90,5 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 3,6 per cento e il 18,0 per cento del numero e l'1,7 per cento e il 7,9 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,6 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 182.713 milioni di euro (Tavola 4.11).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2011 ammonta a 2,8 milioni, per una spesa annua di 62.371 milioni di euro (Tavola 4.12). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato e nell'ordine assumono valore pari a 21.951 e 11.023 euro (Tavola 4.9).

Per saperne di più...

◆ ISTAT. *I trattamenti pensionistici: anno 2011*. Roma: 2013. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.

◆ ISTAT. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: al 31 dicembre 2011*. Roma: 2013. (Tavole di dati). <http://www.istat.it/it>.

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, posti letto e ospiti presenti per tipologia di utenza, sesso e regione - Anno 2010

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Presidi	Posti letto	Ospiti presenti al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale		
			Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale
Piemonte	1.259	46.467	532	526	1.059	3.056	2.513	5.570	9.618	29.872	39.489	13.207	32.911	46.118
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	68	2.233	22	17	39	122	86	208	293	793	1.086	436	897	1.333
Liguria	516	16.518	383	239	621	1.427	845	2.272	2.969	9.454	12.423	4.780	10.537	15.317
Lombardia	2.107	98.489	2.001	1.512	3.513	12.460	7.106	19.566	15.815	55.920	71.734	30.276	64.538	94.814
Trentino-Alto Adige/Südtirol	445	13.015	325	210	535	1.724	1.066	2.790	2.335	6.458	8.793	4.384	7.734	12.118
Bolzano/Bozen	200	6.152	124	77	201	953	515	1.468	1.119	2.903	4.022	2.196	3.495	5.691
Trento	245	6.863	201	133	334	771	551	1.322	1.216	3.555	4.771	2.188	4.239	6.427
Veneto	971	44.717	795	567	1.362	3.681	2.689	6.370	7.828	26.918	34.746	12.304	30.175	42.478
Friuli-Venezia Giulia	367	13.848	154	131	285	998	778	1.776	2.465	8.309	10.774	3.617	9.218	12.835
Emilia-Romagna	1.611	43.164	1.127	910	2.036	4.477	2.620	7.096	7.736	22.063	29.798	13.339	25.592	38.931
Toscana	773	23.641	478	396	875	2.513	1.857	4.370	4.221	12.591	16.812	7.213	14.844	22.057
Umbria	187	4.538	140	106	246	829	448	1.276	685	1.946	2.630	1.653	2.499	4.153
Marche	416	11.454	217	221	438	1.396	901	2.297	1.901	5.609	7.510	3.514	6.730	10.244
Lazio	967	23.757	1.023	788	1.811	2.910	2.437	5.347	3.375	10.400	13.774	7.307	13.624	20.932
Abruzzo	187	7.377	111	84	195	769	516	1.285	1.293	3.745	5.038	2.173	4.345	6.518
Molise	73	2.363	40	33	73	384	289	673	343	1.011	1.354	767	1.333	2.100
Campania	760	15.550	827	575	1.402	2.333	1.341	3.674	2.730	5.974	8.704	5.890	7.891	13.780
Puglia	470	13.363	599	442	1.041	2.065	1.401	3.466	2.189	5.292	7.481	4.853	7.135	11.988
Basilicata	105	2.508	82	64	146	507	206	713	487	933	1.420	1.075	1.203	2.278
Calabria	325	7.662	389	373	761	1.445	788	2.233	1.130	2.660	3.790	2.964	3.821	6.784
Sicilia	914	26.150	1.512	1.017	2.529	5.170	2.437	7.607	3.890	8.711	12.601	10.571	12.166	22.737
Sardegna	287	7.892	176	179	355	963	585	1.549	1.630	3.325	4.956	2.769	4.089	6.859
Nord	7.344	278.450	5.338	4.113	9.451	27.946	17.703	45.649	49.058	159.786	208.844	82.342	181.602	263.944
Centro	2.343	63.391	1.858	1.511	3.369	7.648	5.642	13.290	10.182	30.544	40.726	19.687	37.698	57.385
Mezzogiorno	3.121	82.864	3.735	2.768	6.502	13.636	7.563	21.199	13.692	31.651	45.343	31.062	41.982	73.045
ITALIA	12.808	424.705	10.931	8.392	19.323	49.229	30.909	80.138	72.932	221.981	294.913	133.092	261.282	394.374

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Tavola 4.2 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2010 (in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà e disagio adulti	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	Totale
Piemonte	230.946	145.969	158.249	45.500	15.340	1.102	42.143	639.250
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.465	26.291	170	695	378	2	284	36.285
Liguria	102.696	57.427	30.138	18.709	3.535	2.086	15.395	229.987
Lombardia	506.097	253.058	291.548	92.326	28.392	4.614	72.900	1.248.935
Trentino-Alto Adige/Südtirol	68.789	62.712	101.807	17.700	10.842	2.942	10.988	275.779
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.409</i>	<i>24.097</i>	<i>56.270</i>	<i>7.885</i>	<i>9.774</i>	<i>2.908</i>	-	<i>115.343</i>
<i>Trento</i>	<i>54.379</i>	<i>38.615</i>	<i>45.537</i>	<i>9.815</i>	<i>1.069</i>	<i>33</i>	<i>10.988</i>	<i>160.436</i>
Veneto	171.189	145.124	140.096	37.377	15.254	6.523	43.606	559.169
Friuli-Venezia Giulia	67.023	78.130	75.077	29.165	5.621	621	19.221	274.857
Emilia-Romagna	371.812	137.055	128.525	37.837	19.722	4.942	64.863	764.756
Toscana	200.896	130.088	87.503	41.618	15.654	2.503	35.384	513.645
Umbria	46.275	12.874	13.209	4.202	2.849	836	6.393	86.638
Marche	61.554	23.889	46.201	7.581	3.923	787	24.302	168.238
Lazio	384.074	138.038	140.686	105.414	37.439	10.544	20.020	836.215
Abruzzo	37.423	18.180	25.071	5.266	667	311	3.604	90.522
Molise	4.653	3.172	3.110	491	81	166	513	12.187
Campania	144.056	62.000	47.265	20.220	4.194	1.547	23.770	303.052
Puglia	113.975	48.852	40.011	26.366	6.949	2.456	19.783	258.392
Basilicata	14.811	5.590	8.925	4.474	1.043	949	1.327	37.120
Calabria	19.603	11.087	11.280	4.229	2.884	688	2.062	51.833
Sicilia	167.446	67.533	99.923	17.581	7.458	1.135	10.077	371.153
Sardegna	90.906	64.809	146.135	49.412	2.186	1.426	14.004	368.878
Nord	1.527.017	905.766	925.610	279.309	99.084	22.832	269.401	4.029.018
Centro	692.799	304.889	287.599	158.814	59.866	14.670	86.099	1.604.735
Mezzogiorno	592.873	281.221	381.721	128.041	25.462	8.679	75.140	1.493.138
ITALIA	2.812.690	1.491.876	1.594.929	566.164	184.412	46.181	430.640	7.126.891

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.3 - Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2010 (in migliaia di euro)

ANNI REGIONI	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
2006	2.342.796	1.414.256	2.197.034	5.954.086
2007	2.547.206	1.519.210	2.332.968	6.399.384
2008	2.581.464	1.784.929	2.295.990	6.662.384
2009	2.709.754	1.876.486	2.392.519	6.978.759
2010 - PER REGIONE				
Piemonte	280.270	188.796	170.184	639.250
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11.161	668	24.456	36.285
Liguria	92.883	61.651	75.453	229.987
Lombardia	515.791	406.805	326.339	1.248.935
Trentino-Alto Adige/Südtirol	81.023	36.475	158.280	275.779
<i>Bozano/Bozen</i>	28.469	28.193	58.681	115.343
<i>Trento</i>	52.555	8.282	99.599	160.436
Veneto	244.144	175.547	139.478	559.169
Friuli-Venezia Giulia	98.965	88.469	87.424	274.857
Emilia-Romagna	279.949	125.659	359.149	764.756
Toscana	176.993	141.529	195.123	513.645
Umbria	32.792	21.336	32.509	86.638
Marche	76.623	35.952	55.663	168.238
Lazio	233.267	189.018	413.930	836.215
Abruzzo	53.003	10.589	26.931	90.522
Molise	6.465	3.121	2.602	12.187
Campania	140.135	65.022	97.895	303.052
Puglia	112.663	70.054	75.676	258.392
Basilicata	16.943	8.856	11.321	37.120
Calabria	27.168	13.805	10.860	51.833
Sicilia	137.077	91.846	142.230	371.153
Sardegna	166.859	152.581	49.438	368.878
Nord	1.604.186	1.084.070	1.340.762	4.029.018
Centro	519.675	387.836	697.224	1.604.735
Mezzogiorno	660.313	415.873	416.952	1.493.138
ITALIA	2.784.175	1.887.778	2.454.939	7.126.891

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2007-2011 (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
PARTE CORRENTE										
Spese	270.329	285.041	298.530	305.302	310.826	269.201	284.644	297.717	305.032	310.312
Competenze a dipendenti e pensionati	3.335	3.472	3.405	3.521	3.299	3.320	3.411	3.395	3.510	3.280
Acquisto di beni e servizi	1.673	1.797	1.971	2.054	2.149	1.454	1.580	1.674	1.719	1.859
Prestazioni sociali (a)	258.456	271.933	285.183	293.003	299.032	257.783	272.233	284.854	293.197	298.882
Trasferimenti	5.538	6.697	6.805	5.863	5.599	5.724	6.612	7.004	5.893	5.555
<i>A enti pubblici</i>	<i>4.740</i>	<i>5.841</i>	<i>5.748</i>	<i>4.823</i>	<i>4.505</i>	<i>4.926</i>	<i>5.756</i>	<i>5.947</i>	<i>4.853</i>	<i>4.461</i>
<i>A istituzioni sociali private</i>	<i>762</i>	<i>771</i>	<i>984</i>	<i>965</i>	<i>1.032</i>	<i>762</i>	<i>771</i>	<i>984</i>	<i>965</i>	<i>1.032</i>
<i>Altri</i>	<i>36</i>	<i>85</i>	<i>73</i>	<i>75</i>	<i>62</i>	<i>36</i>	<i>85</i>	<i>73</i>	<i>75</i>	<i>62</i>
Interessi passivi	701	595	634	318	230	467	453	403	313	209
Premi di assicurazione	6	9	9	11	10	6	9	9	11	11
Imposte dirette	620	539	524	532	507	449	344	379	390	516
Entrate	290.703	302.825	310.217	327.368	331.784	284.681	295.819	304.028	318.558	324.521
Contributi sociali	209.142	224.800	222.980	225.534	229.006	203.442	218.118	217.033	216.894	221.893
Vendita di beni e servizi	1.443	1.165	1.544	1.506	1.236	1.359	1.161	1.451	1.427	1.156
Trasferimenti	78.375	75.057	84.211	98.975	100.093	78.280	74.780	84.115	98.889	100.029
<i>Da enti pubblici</i>	<i>77.214</i>	<i>73.611</i>	<i>82.593</i>	<i>97.585</i>	<i>98.589</i>	<i>77.214</i>	<i>73.611</i>	<i>82.593</i>	<i>97.585</i>	<i>98.589</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>602</i>	<i>735</i>	<i>997</i>	<i>855</i>	<i>975</i>	<i>606</i>	<i>730</i>	<i>993</i>	<i>854</i>	<i>970</i>
<i>Da imprese</i>	<i>559</i>	<i>710</i>	<i>620</i>	<i>535</i>	<i>529</i>	<i>460</i>	<i>439</i>	<i>529</i>	<i>450</i>	<i>470</i>
Interessi attivi	1.742	1.803	1.482	1.354	1.449	1.599	1.760	1.429	1.348	1.442
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	20.374	17.784	11.687	22.066	20.958	15.479	11.175	6.311	13.526	14.209
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	38.184	36.047	33.308	32.128	32.311	36.305	30.518	33.672	29.439	25.454
Investimenti diretti (b)	24.678	13.670	16.985	15.328	14.393	24.110	13.800	16.064	14.275	13.355
Concessione di crediti e anticipazioni	11.355	15.691	13.504	11.815	9.718	11.162	15.735	13.484	11.837	9.696
Estinzione di debiti	1.947	6.465	2.525	4.740	8.034	821	760	3.831	3.085	2.244
Trasferimento di fine rapporto	204	221	293	246	166	212	224	293	242	159
Entrate	29.083	32.233	36.543	33.197	37.633	29.101	32.274	37.667	33.279	37.249
Alienazione di beni patrimoniali (c)	19.362	13.186	12.746	11.355	10.581	19.429	13.228	13.893	11.405	10.227
Accensione di debiti e anticipazioni	1.845	6.726	8.256	10.513	16.616	1.844	6.726	8.256	10.513	16.616
Riscossione di crediti	7.870	12.315	15.522	11.305	10.425	7.820	12.314	15.499	11.343	10.391
Altre entrate in conto capitale	7	6	19	23	11	7	6	19	17	15
Avanzo	-	-	3.236	1.069	5.322	-	1.756	3.995	3.840	11.795
Disavanzo	9.101	3.814	-	-	-	7.205	-	-	-	-
SALDO FINALE										
Avanzo	11.273	13.970	14.922	23.135	26.280	8.275	12.931	10.306	17.366	26.003
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(c) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2011 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2007	240.123	18.188	145	258.456	209.142
2008	251.805	19.980	147	271.933	224.800
2009	264.220	20.749	214	285.183	222.980
2010	271.443	21.290	271	293.003	225.534
2011 - PER REGIONE					
Piemonte	23.687	1.809	17	25.513	17.931
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	635	48	..	684	559
Liguria	9.549	729	7	10.285	6.010
Lombardia	49.008	3.743	36	52.787	53.519
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.492	343	3	4.839	5.109
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.113	161	2	2.276	2.707
<i>Trento</i>	2.379	182	2	2.563	2.402
Veneto	21.787	1.664	16	23.467	20.677
Friuli-Venezia Giulia	6.693	511	5	7.209	5.271
Emilia-Romagna	23.297	1.779	17	25.094	20.414
Toscana	19.100	1.459	14	20.573	14.458
Umbria	4.691	358	3	5.053	3.041
Marche	7.434	568	5	8.007	5.599
Lazio	28.159	2.151	21	30.330	26.946
Abruzzo	5.819	444	4	6.268	4.120
Molise	1.321	101	1	1.423	789
Campania	20.149	1.539	15	21.703	13.272
Puglia	16.205	1.238	12	17.454	9.569
Basilicata	2.332	178	2	2.512	1.490
Calabria	7.802	596	6	8.403	4.188
Sicilia	18.237	1.393	13	19.643	11.347
Sardegna	7.189	549	5	7.744	4.695
Nord	139.147	10.628	102	149.878	129.490
Centro	59.384	4.536	44	63.963	50.044
Mezzogiorno	79.054	6.038	58	85.150	49.469
ITALIA	277.585	21.202	204	298.991	229.002
Estero	38	3	..	41	4
TOTALE	277.623	21.205	204	299.032	229.006

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La ripartizione regionale delle prestazioni sociali e dei contributi sociali dell'Inail è stata stimata.

Tavola 4.6 - Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2011
(valori in migliaia di euro e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Deficit previdenziale		Deficit previdenziale pro capite (a)	Tasso di copertura
	Valori in migliaia di euro	%		
2007	-49.313.731	-	-827	80,9
2008	-47.132.305	-	-785	82,7
2009	-62.202.857	-	-1031	78,2
2010	-67.469.503	-	-1.113	77
2011 - PER REGIONE				
Piemonte	-7.582.770	10,8	-1.740	70,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-124.628	0,2	-984	81,8
Liguria	-4.275.300	6,1	-2.728	58,4
Lombardia	732.439	-1,0	76	101,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	269.954	-0,4	262	105,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>430.267</i>	<i>-0,6</i>	<i>853</i>	<i>118,9</i>
<i>Trento</i>	<i>-160.313</i>	<i>0,2</i>	<i>-305</i>	<i>93,7</i>
Veneto	-2.789.684	4,0	-575	88,1
Friuli-Venezia Giulia	-1.938.807	2,8	-1.592	73,1
Emilia-Romagna	-4.679.135	6,7	-1.078	81,4
Toscana	-6.114.861	8,7	-1.667	70,3
Umbria	-2.012.373	2,9	-2.278	60,2
Marche	-2.408.133	3,4	-1.563	69,9
Lazio	-3.384.178	4,8	-615	88,8
Abruzzo	-2.147.591	3,1	-1.644	65,7
Molise	-634.375	0,9	-2.026	55,4
Campania	-8.431.442	12,0	-1.463	61,2
Puglia	-7.885.353	11,3	-1.947	54,8
Basilicata	-1.021.909	1,5	-1.769	59,3
Calabria	-4.215.309	6,0	-2.152	49,8
Sicilia	-8.296.323	11,8	-1.659	57,8
Sardegna	-3.048.819	4,4	-1.861	60,6
Nord	-20.387.930	29,1	-750	86,4
Centro	-13.919.545	19,9	-1.201	78,2
Mezzogiorno	-35.681.121	51,0	-1.731	58,1
ITALIA	-69.988.595	99,9	-1.178	76,6
Estero	-37.145	0,1	-	10,3
TOTALE	-70.025.740	100,0	-1.179	76,6

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) L'indicatore è soggetto a ricalcolo una volta che sarà resa disponibile la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Tavola 4.7 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione
(a) - Impegni - Anno 2011 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
2007	3.150	183	2	3.335	1.482	193	4	1.679
2008	3.274	196	1	3.472	1.578	223	5	1.806
2009	3.211	193	1	3.405	1.710	264	6	1.980
2010	3.310	210	1	3.521	1.772	287	6	2.065
2011 - PER REGIONE								
Piemonte	169	10	..	179	29	5	..	34
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	9	1	1
Liguria	75	4	..	79	13	2	..	15
Lombardia	312	18	..	330	62	10	..	72
Trentino-Alto Adige/Südtirol	43	2	..	45	6	1	..	7
Bolzano/Bozen	23	1	..	24	4	1	..	4
Trento	20	1	..	21	3	3
Veneto	160	9	..	169	27	4	..	31
Friuli-Venezia Giulia	57	3	..	61	10	2	..	11
Emilia-Romagna	176	10	..	186	31	5	..	36
Toscana	156	9	..	165	25	4	..	29
Umbria	60	3	..	64	10	2	..	11
Marche	77	4	..	81	10	2	..	12
Lazio (c)	923	53	..	977	1.494	237	..	1.736
Abruzzo	82	5	..	87	10	2	..	11
Molise	22	1	..	24	3	3
Campania	222	13	..	234	42	7	..	48
Puglia	158	9	..	168	21	3	..	25
Basilicata	31	2	..	33	4	1	..	5
Calabria	111	6	..	117	17	3	..	20
Sicilia	197	11	..	208	30	5	..	35
Sardegna	79	5	..	83	13	2	..	15
Nord	999	58	..	1.057	178	28	1	207
Centro	1.217	70	..	1.287	1.539	244	5	1.788
Mezzogiorno	901	52	..	954	141	22	-	164
ITALIA	3.117	180	1	3.299	1.858	295	6	2.159

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La ripartizione regionale della spesa per salari e stipendi dell'Inail è stata stimata.

(b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.

(c) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

Tavola 4.8 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2010-2011
(valori percentuali)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2010 (a)			2011		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b) (c)	Indice di beneficio relativo (b) (c)	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b) (c)	Indice di beneficio relativo (b) (c)
Comparto privato	11,54	27,58	41,83	11,58	27,91	41,48
Pensioni lvs	11,26	26,15	43,06	11,30	26,50	42,65
Pensioni indennitarie	0,28	1,43	19,52	0,27	1,41	19,44
Comparto pubblico	3,79	4,58	82,82	3,95	4,78	82,60
Pensioni lvs	3,79	4,56	83,07	3,95	4,76	82,83
Pensioni indennitarie	0,00	0,02	24,64	0,00	0,02	24,57
Totale comparti	15,33	32,17	47,67	15,53	32,69	47,49
Pensioni lvs	15,05	30,71	49,00	15,25	31,27	48,77
Pensioni indennitarie	0,28	1,45	19,59	0,28	1,43	19,51
Pensioni assistenziali	1,32	7,03	18,80	1,32	7,19	18,41
TOTALE	16,66	39,20	42,49	16,85	39,88	42,25

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario Statistico Italiano 2012 perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil.

(b) L'indicatore è soggetto a ricalcolo una volta che sarà resa disponibile la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

(c) Per le definizioni si rimanda al Glossario.

Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2011

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo (migliaia di euro)	In % del totale	In % del comparto	Medio (euro)
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	16.575.900	85,4	100,0	182.712.966	74,6	100,0	11.023
Inps	15.161.854	78,1	91,5	170.351.273	69,5	93,2	11.236
Inail	832.349	4,3	5,0	4.296.482	1,8	2,4	5.162
Ipssema	3.761	24.314	6.465
Altri enti	577.936	3,0	3,5	8.040.896	3,3	4,4	13.913
Comparto pubblico	2.841.336	14,6	100,0	62.370.797	25,4	100,0	21.951
Inpdap	2.773.451	14,3	97,6	61.065.680	24,9	97,9	22.018
Inail Conto Stato	11.459	0,1	0,4	74.830	..	0,1	6.530
Altri enti	56.426	0,3	2,0	1.230.287	0,5	2,0	21.804
Totale comparti	19.417.236	100,0	-	245.083.763	100,0	-	12.622
Pensioni assistenziali	4.269.112	100,0	-	20.892.255	100,0	-	4.894
Inps	3.986.977	93,4	-	19.431.452	93,0	-	4.874
Altri enti	282.135	6,6	-	1.460.804	7,0	-	5.178
TOTALE	23.686.348	-	-	265.976.018	-	-	11.229
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	16.575.900	85,4	100,0	182.712.966	74,6	100,0	11.023
Pensioni lvs	15.739.790	81,1	95,0	178.392.169	72,8	97,6	11.334
Inps	15.161.854	78,1	91,5	170.351.273	69,5	93,2	11.236
Altri enti	577.936	3,0	3,5	8.040.896	3,3	4,4	13.913
Pensioni indennitarie	836.110	4,3	5,0	4.320.797	1,8	2,4	5.168
Inail	832.349	4,3	5,0	4.296.482	1,8	2,4	5.162
Ipssema	3.761	24.314	6.465
Comparto pubblico	2.841.336	14,6	100,0	62.370.797	25,4	100,0	21.951
Pensioni lvs	2.829.877	14,6	99,6	62.295.967	25,4	99,9	22.014
Inpdap	2.773.451	14,3	97,6	61.065.680	24,9	97,9	22.018
Altri enti	56.426	0,3	2,0	1.230.287	0,5	2,0	21.804
Pensioni indennitarie	11.459	0,1	0,4	74.830	..	0,1	6.530
Inail Conto Stato	11.459	0,1	0,4	74.830	..	0,1	6.530
Totale comparti	19.417.236	100,0	-	245.083.763	100,0	-	12.622
Pensioni assistenziali	4.269.112	100,0	-	20.892.255	100,0	-	4.894
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	813.614	19,1	-	4.126.759	19,8	-	5.072
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	3.173.363	74,3	-	15.304.693	73,3	-	4.823
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	282.135	6,6	-	1.460.804	7,0	-	5.178
TOTALE	23.686.348	-	-	265.976.018	-	-	11.229

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2011 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.597.927	21.607.639	53.403	290.007	226.524	1.116.859	1.877.854	23.014.505
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44.962	569.523	3.612	28.330	5.548	27.424	54.122	625.278
Liguria	615.734	8.622.362	34.530	228.784	112.589	561.766	762.853	9.412.911
Lombardia	3.160.679	44.052.523	102.199	530.758	486.645	2.404.116	3.749.523	46.987.397
Trentino-Alto Adige/Südtirol	317.625	4.081.891	15.551	85.322	49.511	339.743	382.687	4.506.956
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>149.962</i>	<i>1.930.729</i>	<i>7.665</i>	<i>41.531</i>	<i>18.496</i>	<i>168.063</i>	<i>176.123</i>	<i>2.140.323</i>
<i>Trento</i>	<i>167.663</i>	<i>2.151.162</i>	<i>7.886</i>	<i>43.791</i>	<i>31.015</i>	<i>171.680</i>	<i>206.564</i>	<i>2.366.633</i>
Veneto	1.491.290	19.168.716	64.463	321.825	254.555	1.260.862	1.810.308	20.751.402
Friuli-Venezia Giulia	447.265	6.009.405	20.884	106.876	75.340	375.761	543.489	6.492.042
Emilia-Romagna	1.604.758	20.710.606	75.415	359.600	245.583	1.208.499	1.925.756	22.278.705
Toscana	1.287.242	17.029.354	84.536	448.417	231.511	1.152.450	1.603.289	18.630.222
Umbria	316.238	3.959.870	27.287	118.767	84.940	419.536	428.465	4.498.173
Marche	545.768	6.364.332	37.378	158.806	113.894	551.439	697.040	7.074.576
Lazio	1.515.092	24.079.039	49.312	252.297	454.364	2.255.893	2.018.768	26.587.229
Abruzzo	410.005	4.759.200	27.996	158.138	118.663	568.691	556.664	5.486.028
Molise	104.136	1.102.755	5.595	24.429	25.333	118.894	135.064	1.246.078
Campania	1.243.602	15.699.584	55.193	261.000	527.781	2.551.767	1.826.576	18.512.351
Puglia	1.041.569	12.943.920	55.818	275.611	357.972	1.701.494	1.455.359	14.921.025
Basilicata	173.523	1.856.195	8.320	40.640	46.052	217.929	227.895	2.114.764
Calabria	527.665	5.973.162	27.110	140.567	198.361	961.195	753.136	7.074.924
Sicilia	1.171.304	14.812.942	65.003	359.507	488.856	2.316.818	1.725.163	17.489.267
Sardegna	454.097	5.808.701	28.932	178.728	160.051	762.171	643.080	6.749.600
Nord	9.280.240	124.822.665	370.057	1.951.501	1.456.295	7.295.030	11.106.592	134.069.197
Centro	3.664.340	51.432.595	198.513	978.287	884.709	4.379.318	4.747.562	56.790.200
Mezzogiorno	5.125.901	62.956.459	273.967	1.438.619	1.923.069	9.198.959	7.322.937	73.594.037
ITALIA	18.070.481	239.211.719	842.537	4.368.408	4.264.073	20.873.307	23.177.091	264.453.434
Estero	498.741	1.466.785	4.998	27.078	5.005	18.823	508.744	1.512.686
Non indicato	445	9.633	34	140	34	126	513	9.898
TOTALE	18.569.667	240.688.136	847.569	4.395.626	4.269.112	20.892.255	23.686.348	265.976.018

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2011 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.429.640	18.084.499	53.164	288.657	1.482.804	18.373.156
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.081	438.712	3.609	28.311	40.690	467.023
Liguria	515.181	6.507.788	33.571	220.747	548.752	6.728.535
Lombardia	2.829.985	37.534.551	101.728	527.803	2.931.713	38.062.354
Trentino-Alto Adige/Südtirol	261.341	2.899.045	15.459	84.705	276.800	2.983.750
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>124.676</i>	<i>1.371.958</i>	<i>7.637</i>	<i>41.413</i>	<i>132.313</i>	<i>1.413.370</i>
<i>Trento</i>	<i>136.665</i>	<i>1.527.088</i>	<i>7.822</i>	<i>43.292</i>	<i>144.487</i>	<i>1.570.380</i>
Veneto	1.290.414	14.904.813	63.836	317.136	1.354.250	15.221.949
Friuli-Venezia Giulia	370.826	4.313.535	20.435	103.873	391.261	4.417.408
Emilia-Romagna	1.393.804	16.227.902	74.744	355.392	1.468.548	16.583.293
Toscana	1.091.016	12.672.377	83.763	443.960	1.174.779	13.116.338
Umbria	267.550	2.858.698	27.040	117.513	294.590	2.976.210
Marche	465.463	4.626.081	36.673	153.320	502.136	4.779.401
Lazio	1.174.879	15.625.429	48.550	247.936	1.223.429	15.873.366
Abruzzo	340.100	3.220.464	27.046	149.181	367.146	3.369.645
Molise	86.640	710.716	5.522	23.863	92.162	734.579
Campania	991.753	10.003.187	54.032	255.651	1.045.785	10.258.838
Puglia	850.719	8.597.256	54.084	264.376	904.803	8.861.632
Basilicata	145.241	1.245.113	8.203	40.094	153.444	1.285.207
Calabria	424.878	3.751.583	26.790	139.161	451.668	3.890.744
Sicilia	925.435	9.161.140	64.270	355.448	989.705	9.516.588
Sardegna	352.630	3.607.974	28.608	176.806	381.238	3.784.781
Nord	8.128.272	100.910.844	366.546	1.926.624	8.494.818	102.837.468
Centro	2.998.908	35.782.585	196.026	962.729	3.194.934	36.745.314
Mezzogiorno	4.117.396	40.297.433	268.555	1.404.581	4.385.951	41.702.014
ITALIA	15.244.576	176.990.862	831.127	4.293.934	16.075.703	181.284.796
Eestero	495.043	1.397.960	4.951	26.739	499.994	1.424.699
Non indicato	171	3.347	32	123	203	3.471
TOTALE	15.739.790	178.392.169	836.110	4.320.797	16.575.900	182.712.966

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2011 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	168.287	3.523.140	239	1.351	168.526	3.524.491
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.881	130.812	3	19	7.884	130.830
Liguria	100.553	2.114.574	959	8.036	101.512	2.122.610
Lombardia	330.694	6.517.972	471	2.955	331.165	6.520.927
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56.284	1.182.846	92	617	56.376	1.183.463
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>25.286</i>	<i>558.771</i>	<i>28</i>	<i>118</i>	<i>25.314</i>	<i>558.890</i>
<i>Trento</i>	<i>30.998</i>	<i>624.074</i>	<i>64</i>	<i>499</i>	<i>31.062</i>	<i>624.573</i>
Veneto	200.876	4.263.904	627	4.689	201.503	4.268.592
Friuli-Venezia Giulia	76.439	1.695.870	449	3.003	76.888	1.698.873
Emilia-Romagna	210.954	4.482.704	671	4.208	211.625	4.486.912
Toscana	196.226	4.356.977	773	4.457	196.999	4.361.434
Umbria	48.688	1.101.172	247	1.254	48.935	1.102.427
Marche	80.305	1.738.251	705	5.486	81.010	1.743.737
Lazio	340.213	8.453.609	762	4.361	340.975	8.457.970
Abruzzo	69.905	1.538.735	950	8.957	70.855	1.547.693
Molise	17.496	392.039	73	566	17.569	392.605
Campania	251.849	5.696.397	1.161	5.349	253.010	5.701.746
Puglia	190.850	4.346.664	1.734	11.235	192.584	4.357.899
Basilicata	28.282	611.082	117	546	28.399	611.627
Calabria	102.787	2.221.579	320	1.406	103.107	2.222.985
Sicilia	245.869	5.651.802	733	4.058	246.602	5.655.861
Sardegna	101.467	2.200.727	324	1.922	101.791	2.202.648
Nord	1.151.968	23.911.822	3.511	24.877	1.155.479	23.936.699
Centro	665.432	15.650.010	2.487	15.558	667.919	15.665.567
Mezzogiorno	1.008.505	22.659.026	5.412	34.039	1.013.917	22.693.064
ITALIA	2.825.905	62.220.857	11.410	74.473	2.837.315	62.295.330
Esteri	3.698	68.825	47	339	3.745	69.165
Non indicato	274	6.285	2	17	276	6.302
TOTALE	2.829.877	62.295.967	11.459	74.830	2.841.336	62.370.797

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

